

LA POLEMICA

D'Alema: i gazebo un festival di Sanremo grillini e berlusconiani voteranno per Renzi

ROMA. Massimo D'Alema sarà della partita nel Mdp? «Assolutamente sì, mi sembra ovvio» è sicuro il deputato Arturo Scotto, ex Sinistra italiana. E l'ex premier ha subito lanciato alcune frecciate letali. Prima di tutto ha minacciato di querelare per diffamazione la capogruppo Pd genovese Raffaella Paita che lo aveva accusato di essere tra le cause dei fallimenti del centrosinistra. Poi ha messo sotto tiro Renzi. «Le primarie non sono una cosa seria. Sono una specie di Festival di Sanremo. Vedrete che a Salerno voterà più gente che a Genova». Poi ha rivelato un piano per inquinare il voto: «Questa volta oltre a Forza Italia andranno a votare Renzi anche i Cinquestelle che mi hanno detto: noi ci stiamo mobilitando perché con Renzi segretario siamo sicuri di vincere le elezioni».

La replica indiretta di Renzi non è sarcastica, ma non è meno dura. E non si rivolge solo a D'Alema ma a tutti gli scissionisti. «La storia della sinistra è più grande dei singoli leader che decidono per i fatti loro quando stare e quando andarsene tradendo gli ideali della Ditta».

Renzi ammette di aver fatto errori, anche al governo, «ma - conclude - preferisco provare a cambiare le cose invece di restare chiuso nelle stanze del potere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

